

Tanta voglia di sicurezza

di Michele Cucuzza

Nella stagione dell'emergenza migranti, delle paure e della rabbia che dilaga nel web, tra gli effetti della globalizzazione, le disuguaglianze e le false verità spacciate di continuo non solo (...)

(...) in rete, il bisogno di sicurezza diventa essenziale. Con la consapevolezza che un conto è la sicurezza reale, quella oggettivamente rilevabile anche dai dati statistici, altra cosa è la sicurezza percepita, quella avvertita soggettivamente dall'opinione pubblica e dai singoli cittadini: prospettive che non sempre coincidono, anzi tendono a divaricarsi a causa dell'emotività che è legata all'impressione soggettiva, in modo particolare di questi tempi.

Bene fa dunque il sindacato **Silp** Cgil della **polizia** di Stato a sollecitare un confronto sulla sicurezza con i cittadini, il 7 luglio a Perugia (palazzo Cesaroni, ore 10) con la partecipazione del **capo della polizia**, **Franco Gabrielli**, e del sottosegretario agli Interni, Gianpiero Bocci.

"**Polizia** tra la gente", spiega Daniele Tiszone, segretario generale **Silp** Cgil, "per noi non è uno slogan ma la nostra mission più vera. Prevenzione e repressione da sole non bastano: occorrono informazione ed educazione alla legalità". Eccoci ai dati reali: rispetto a 10 anni fa i delitti denunciati sono diminuiti di circa 250 mila unità, con l'eccezione di truffe e frodi informatiche, estorsioni e riciclaggio di proventi illeciti. Crescono pure quei reati che contribuiscono a determinare la percezione dell'insicurezza: scippi, borseggi, furti e effrazioni.

Anche a Perugia, rispetto all'ultimo triennio, si registra complessivamente un netto calo dei reati: ingenti i quantitativi di sostanze stupefacenti sequestrati, con l'arresto di 154 persone tra aprile 2016 e marzo di quest'anno, intensa l'attività di **polizia** per contrastare maltrattamenti in famiglia e stalking, espulsi dal territorio nazionale 349 stranieri risultati irregolari.

Gli stessi fronti che a livello nazionale - anticipa Tiszone - saranno analizzati nel convegno di venerdì prossimo.

I reati contro le donne costituiscono da soli la prima emergenza: nel nostro paese viene uccisa una donna ogni due giorni. Inammissibile, dunque, l'ipotesi di estinzione dei reati contro la persona fino a 4 anni, compreso lo stalking, a seguito di condotte riparatorie, come prevede la proposta di riforma del codice penale in Parlamento: si potrà pagare la somma che il giudice riterrà congrua, anche a rate, senza il consenso della vittima.

"Una vergogna" protesta il segretario **Silp** Cgil "sarebbe come tradire le donne due volte".

Altro tema che divide, l'uso delle armi per legittima difesa. Netto il no del **sindacato di polizia Silp** Cgil: "pistole e fucili a disposizione di tutti non possono generare maggiore sicurezza ma solo un enorme far west: rischierebbero i cittadini innocenti e i criminali sarebbero indotti ad aumentare la loro potenza di fuoco, come avviene negli Stati Uniti. Anziché spendere soldi pubblici, come hanno fatto le regioni Lombardia e Liguria, per difendere gli indagati per eccesso colposo di legittima difesa, si investano più risorse per **polizia** e carabinieri, per incrementare il controllo statale del territorio, con organici, mezzi e strutture sempre più adeguate".

Tema che ritorna quando si parla di lotta al terrorismo: "i tagli alla sicurezza degli ultimi 10 anni sono stati devastanti" insiste Tiszone "sono indispensabili nuove risorse, formazione del personale, investimenti per le indagini di prevenzione sotto copertura. E la collaborazione con le altre polizie europee".

Michele Cucuzza

